potessero, farebbero guarda-

re ai loro clienti il centro

della città con l'elicottero: in

mancanza, preferiscono dirot-

tare le decine di migliaia di

turisti intruppati nelle comi-

tive, nelle località, più visi-

tabili, fuori della città: Pom-

pei, Capri, Ischia, il Vesuvio.

Eppure sono già moltissimi

turisti che, da un mese, di-

mostrando un attaccamento

alla città assai confortante

per chi temeva la catastrofe

in conseguenza della terrifi-

Tra le scelte importanti che si impongono per Napoli

Rivitalizzare il centro storico buona occasione per il turismo



sorrento

notte **NIGHT** CLUB

DISCOTEQUE

Tel. 781021

Un «itinerario turistico» nel capoluogo partenopeo rischia di diventare una questione di facciata - I vantaggi di una chiusura anche parziale al traffico privato - Mantenere sul posto la popolazione - La tecnica dell'isolamento degli edifici monumentali si è dimostrata, oramai, una scelta fallimentare



NAPOLI — Piazza del Gesù

segno urbanistico di Morcone

Solopaca, in provincia di Benevento

Se le criticate misure di '| cante epidemia colerica delausterità saranno modificate l'anno scorso, stanno « esploin modo intelligente, forse rando» Napoli. Tutti i napoper il viaggiatore che arriva letani hanno guardato con simpatia e fiducia i primi bea Napoli il centro antico non neauguranti gruppi che, nonosarà più un irraggiungibile stante tutto, hanno cercato miraggio, uno scenario urbadi raggiungere fendendo la no da guardare fra il fumo marea di automobili, quegli dei gas di scarico e nella insigni monumenti di cui morsa infernale del traffico parlano dettagliatamente le pubblicazioni turistico-cultucittadino. I napoletani sanno rali straniere. bene che basta attraversare In Comune s'è discusso di il centro per sprecare, nei un « itinerario turistico » nel blocchi del traffico, molta più benzina di quanta non ne abbiano risparmiata nelle domeniche di proibizione totale o parziale di circolazione. E le agenzie di viaggio, se lo

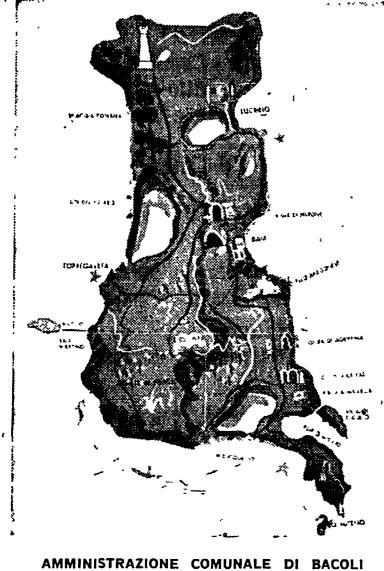
centro antico di Napoli, di isole pedonali nella zona dove si sono stratificate, e sono visibili nel reticolo delle strade, nei ruderi e nei monumenti, diverse civiltà: greca, romana, medioevale, rinascimentale. La proposta ha mostrato però subito il suo rivolto negativo: un «itinerario turistico» rischia di diventare un episodio di quella « politica della facciata » se non si affronta con una vi-sione globale il problema della rivitalizzazione e della percorribilità di tutto il centro antico. Non basta tracciare un sentiero perché tedeschi inglesi e francesi riescano a raggiungere i nostri rinomati monumenti: occorre anche che intorno ci sia vita e lavoro, abitazioni non malsane, popolazione messa in condizione di svolgere un'at-tività redditizia, turistica

Il rischio dell'« itinerario» nel centro antico è proprio quello di costruire una scena, le cui quinte dovrebbero nascondere la degradazione di sempre. Ad una strada « Spac-canapoli » ridiventata « signorile » come un tempo, farebbero riscontro i vicoli sudici e la miseria del «bassi»: in pratica la spazzatura sot-to il tappeto. La chiusura, sia pure parziale, e lo scorag-giamento del traffico privato potrebbero essere invece il primo passo verso la creazione della possibilità di entrata nel centro storico, un incentivo serio sia per il tu-rismo, sia per le attività da questo indotte.

Ma è fin troppo ovvio che non basterebbe: l'intervento urbanistico per un risana-mento ambientale e sociale dev'essere massiccio e deve investire vari settori della pubblica amministrazione. Un centro antico così stratificato, complesso, esteso ed affollato come quello di Napoli costituisce un problema che non può certo essere risolto con pochi provvedimenti amministrativi, qualche proibizione e un paio di ripulite (anche se di questi, comunque, si sente un gran biso-gno). E poi c'è anche l'altro grosso rischio: certe iniziative che sembrano assai interessanti culturalmente, e in astratto, alla fine producono una « rivitalizzazione » dei soli prezzi dei fitti, provocando la cacciata dei ceti popolari dal centro, l'arrivo e l'installarsi di famiglie che possono pagare. Un disegno questo mai abbandonato dalla speculazione edilizia che, fatto il « pieno » con i casermoni di lusso ed esauriti tutti gli spazi liberi, si dirige verso il centro per «ristrutturarlo» a fini di massimo profitto. Il problema è dunque mantenere sul posto la popolazione attiva, creare condizioni perché nuove attività possano svilupparsi, perché i cittadini abbiano, a costi ragionevo-

li, abitazioni risanate. Stanziare due miliardi per il restauro dei monumenti è giusto, ma non può restare un provvedimento isolato: la tecnica dell'« isolamento » degli edifici monumentali come dei problemi da risolvere, s'è mostrata fallimentare da un

Vi attendiamo a BACOLI!



Assessorato al turismo

tendersi. In tutta la valle telesia, da Guardia Sanframondi a Casalduni e a Solopaca, il vino è generoso e i vigneti prosperano anche con la introduzione di nuovi metodi di coltivazione, specie ora, poi, che molti coltivatori si riuniscono in cooperative e cominciano a sorgere stabilimenti vinicoli cooperativi.

quello ancora autentico, per in-

La zona si trova a poco più di una cinquantina di chilometri da Napoli che si percorrono sull'autostrada fino a Caserta sud e, quindi, sulla statale 265

La via di Solopaca (Beneven-to) è una delle vie del vino: | si attraversa, risalendo la spon-da sinistra del fiume Calore e | cune ore nella stagione invergirando praticamente intorno al massiccio del Taburno che si innalza verso sud est, è bellissimo. Complessivamente nella provincia di Benevento si producono ogni anno una media di 900.000 quintali di uva che viene quasi tutta trasformata in vino.

Un po' di vino schietto

alla «Casa delle fate»

Itinerario in una terra ricca di suggestioni — Dal ca-

stello di Faicchio alla ridente Telese — Il singolare di-

Una delle zone più felici sotto questo profilo è quella al di là del Calore, compresa tra Ponte e Solopaca, Casalduni e Guardia Sanframondi.

Solopaca si stende per due chilometri lungo il pendio coltivato a vigne e uliveti. Il monte Palombella, innnalzandosi a sud,

Guardia Sanframondi. Notevoli anche il Pannarano e il Sangiovese, anch'essi bianchi. Bisogna, però, dire che questo itinerario beneventano dei vini di pregio non è l'unico motivo ad invogliare il turista a visitare questa terra generosa che dalla valle del Calore si spinge fino al massiccio del Matese. Altre interessanti attrattive paesistiche e storiche, mo-numentali e culturali esistono, non adeguatamente valorizzate, ma che, comunque, meritano di essere più e meglio cono-sciute, dal castello di Faicchio con le sue torri cilindriche, agli

nale. Da questo fatto, secondo

la tradizione popolare derive-rebbe il nome. Vi si conserva-

no le mura di un tempietto ro-

mano, ora conosciuto come

« casa delle fate ». Nella zona.

dovunque si mangia bene e, na-

turalmente, si beve meglio. Tra i diversi vini della zona va se-

gnalato il Guardiolo bianco, pro-

dotto dalle cantine sociali di

e di Guardia Sanframondi. Vale la pena una puntata a Telesia sannitica, ridente cittadina sede di un moderno stabilimento termale, dove si conservano ancora i resti archeologici di antichissime civiltà. Oppure avventurarsi oltre Pontelandol-fo, fino a Morcone che, a 556 metri di altezza, appare come affacciato da un balcone sulla

echi medievali di Cusano Mutri

Singolare è il disegno urbanistico di questo paese: una cascata di case che, dalla cima del monte, ai piedi della rocca longobarda, viene giù allargandosi a ventaglio, fino a mezza costa, mentre rampe di pietra bianca avvolgono ad anello la caratteristica struttura con un effetto assai suggestivo.

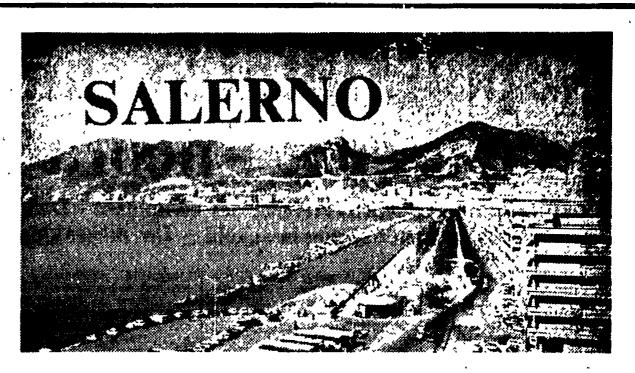
A 30 minuti da Napoli e da Caserta e a 20 dall'autostrada del Sole,

l'unico mare non ancora inquinato

- 27 chilometri di spiaggia attrezzata
- 7 chilometri di una delle più belle pinete demaniali d'Italia
- Il fiume Volturno per l'approdo e il rimessaggio delle imbarcazioni da diporto
- Il lago di Patria con lo stadio del remo

Vi attendono per le vostre vacanze

Per Informazioni rivolgersi all'ufficio turistico del Comune di Castelvolturno - Tel. 0823 - 850.005



Quasi al centro dello spiendido golfo, abbraccisto a nord dalla punta Campanella e da Capri e a sud da punta Licosa, Salerno è il capoluogo di una zona turistica di eccezionale importanza che va dalla costiera amalfitana alle assolate e tranquille spiagge del Cliento. La città, che durante il principato longobardo era chiamata « La opulente Salerno », appare divisa in due partir ia nuova e l'antica. Grandi aluole, giardini, paime, edifici moderni, vie ample, nella città nuova; viuzze strette, sllenziose, suggestive, chiese, monumenti, in quella antica. Il più notevole monu-

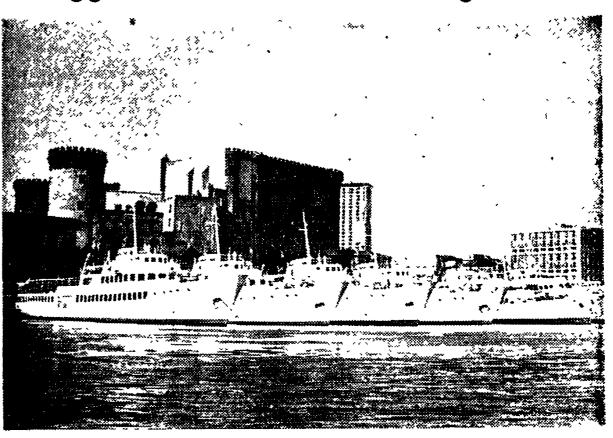
mento è il Duomo, proprie al centro della sitti vecchia, fiancheggiato da un poderoso campanile romanico. Esto fu costruito da Roberto E Guiscardo tra il 1080 e il 1084. Accento vi era la celebre Scuola medica salernitana, NELLA POTO: una veduta del magnifico lungomere selernitano.

INFORMAZIONI: Azienda di Cura Soggiorno e Turismo - Corso Vittorio Emanuele ... 95. Tel. (089) 320793 - Salerno.

PER RECARVI A:

SORRENTO - CAPRI - NERANO - POSITANO - AMALFI - PROCIDA ISCHIA - VENTOTENE - PONZA - ANZIO - FORMIA - TERRACINA

«Viaggiare con la SPAN è una garanzia»



FLOTTA SOCIALE:

Falerno - Tragara - Partenope - Isola di Procida - Isola di Ponza - Mergellina - Epomeo primo - Città di Abbazia - Città di Amalfi - Città di Sorrento - Equa - Capri - Ischia Alispan I - Alispan II - Alispan III

> SOCIETA' PARTENOPEA DI NAVIGAZIONE 80133 — NAPOLI — MOLO BEVERELLO

Telefoni (081) 322.860 - 323.143 - 321.822

IL GOLFO DI NAPOLI DAL VESUVIO

IL PIU' SUGGESTIVO PANORAMA DEL MONDO



Da. 755 a 1160 metri in 5 minuti • Man fachrt in fuenf Minuten von 755m. Hoche bis 1160 m. H. De 755 à 1160 mètres en 5 minutes • From 755 m. high to 1160 m. high in 5 minutes.

Ingressi da Autostrada Napoli-Ercolano-Resina; - Torre del Greco

Autobus per stazione Seggiovia da Ferrovia Circumyesuviana:

Servizio ininterrotto, salvo forte vento, dalle ore 9 al tramonto (dal 1-12 al 31-3 dalle ore 10,30 alle ore 15).

Entrances to Highway Napoll-- at Ercolano-Resina: Torre del Greco.

Bus to chairlift station from Circumvesuviana station: — to Pugliano.

Service without Interruption (continous) from 9.00 a.m. to sunset-except when it is very windy (from 1-12 to 31-III from 10,30 a.m., to

Autoroute - Ercolano-Resina: -- Torre del Greco.

Autobus pour le télésiège de la gare de la Circumvesuviana: — Pugliano.

Service sans interruption, sauf vent fort, de 9 h au coucher du soleil (de 1-12 au 31 mars: de 10,30 h h 15 h).

Zufahrt von der Autobahn Napoli-Pompei:

Ercolano-Resina; - Torre del Greco.

Autobus zur Sessellift-station: von Neapel Circumvesuviana Bahnhof: -- von Pugliano.

Ununterbrochener Betrieb, auser bei starkem Wind, von 9 Uhr bis zum Sonnenuntergang (vom 1-12 bis zum 31.111: von 10,30 Uhr bis 15.00 Uhr).

Informazioni: Napoli - Telefono 332600

La Camera di Commercto, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli è al servizio delle attività produttive e dell'economia della provincia.

Commence of the second second commence of the second secon

- Analisi di tutti i fenomeni economici e socialii a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Assistenza agli operatori economici con informazionni, notizie, chiarimenti legislativi • pubblicazioni statistiche interessanti l'economia locale e nazionale;
 - Sollecitazioni di nuove iniziative a favore del potenziamento della struttura produttiva;
- Promozione e cura della qualificazione pre-

fessionale.

Camera di Commercio di Napoli Piazza Bovio - Tol. 325071 - 315329